

Bentivogli, Enzo: "Descrizione degl'Intramezzi Co' quali l'Ill.mo Sig. Enzo Bentivogli ha fatto rappresentare la Tragedia del Sig. Alessandro Gvarini"
In Ferrara: Per il Baldini, 1616
collocazione: F.G. XXI 8 64

Marca tipografica: Dedalo vola su un paesaggio campestre. Sul frontespizio.

Stampatore: Vittorio Baldini fu un tipografo veneto nato verso il 1546; non si è a conoscenza della data del suo trasferimento a Ferrara, ma nel 1566 aveva una tipografia in questa città. Durante la signoria di Alfonso II, l'arte tipografica ebbe un notevole sviluppo, infatti editori e stampatori, come i fratelli Niccolini da Sabbio, gli eredi di Giovanni Rossi svolsero una intensa attività. Vittorio Baldini divenne uno dei tipografi più importanti, perché anche incisore e disegnatore. Incise e disegnò per l'Accademia degli Intrepidi l'emblema che caratterizza le edizioni pubblicate dall'Accademia e stampate dal medesimo. Di rilievo fu l'attività di editore e stampatore di opere musicali. Tra il 1570 e il 1600 stampò le opere dei maestri della corte di Ferrara, tra cui i "Madrigali a sei voci" di Girolamo Belli, "Il Lauro verde e il Lauro secco", madrigali su versi del Tasso. Fu stampatore ducale dal 1575 al 1597, alla morte di Alfonso II, gli venne riconfermata la carica col titolo di stampatore camerale, che mantenne fino al 1618, anno della morte. La tipografia del Baldini decadde dopo la sua morte. Usò come marca editoriale la campana, dall'insegna della sua bottega, che si trovava al cantone detto "della campana"; ma, adoperò altre dieci marche, alcune particolari, dovute alla sua fantasia di incisore e di disegnatore.